

Capitolo 3 La colorazione come rituale di bellezza

Roberta Suardi, Hair Color Specialist e Hair Care Expert

Abstract

La colorazione cosmetica oggi è il più importante ed efficace rituale di bellezza espresso in una declinazione vastissima di formule e tecniche di applicazione.

Il colore, sulle persone ha un'importanza fondamentale fin dai tempi dell'antichità, è stato strumento di appartenenza, inclusività, protezione, seduzione e ancora oggi sicuramente racchiude questi antichi valori primitivi che si legano alla più profonda parte di ogni uno di noi.

Se dovessi spiegare ad un bambino perché il rituale di bellezza del colore ha un ruolo fondamentale nella vita di ogni individuo, gli chiederei di immaginare che tutto ciò che lo circonda diventasse bianco e nero, che la sua immagine riflessa nello specchio improvvisamente prendesse il colore grigio. Gli chiederei poi di immaginare i colori della natura, un albero d'estate che ci regala un'infinita quantità di sfumature di verde e sempre lo stesso albero che in autunno ci insegna che esistono migliaia di sfumature di marrone e di rosso, di arancione e di giallo. Vorrei poi che immaginasse di poter far diventare quell'albero del colore che preferisce, che lo rilassa, che lo fa stare bene.

L'unico momento e l'unico modo che abbiamo di poter creare intorno a noi e su di noi la condizione ideale è intervenire sullo spazio che ci circonda e sul nostro aspetto. Questo serve a capire come in natura i colori e il passare del tempo determinano gli ambienti e quindi condizionano il nostro pensiero che può essere modificato solo con l'arte di dipingere e colorare, nel mio settore i coloristi più stimati sono gli stessi che grazie a conoscenze di base approfondite seguite da una forte inclinazione all'ascolto utilizzano lo strumento della creatività professionale allineando i bisogni alla situazione reale delle persone.

La colorazione cosmetica oggi non deve posare le sue fondamenta sul clone di icone o di figure rappresentative ma al contrario sulla personalizzazione di ogni individuo in modo che questo possa sentirsi al meglio delle proprie possibilità di benessere e di bellezza. Soltanto in questo modo possiamo fare in modo che una importante professione, come quella di un operatore del benessere possa esprimersi a supporto e a sostegno del bisogno delle persone.

Capitolo 3 La colorazione come rituale di bellezza

DOI 10.23738/RCASB.00403

This chapter is part of the book: Color Design & Technology - A Multidisciplinary Approach to Colour – Part 3, edited by Alice Plutino, Gabriele Simone and Alessandro Rizzi

ISBN 978-88-99513-17-7

Research Culture and Science Book Series Vol 4

ISSN 2785-115X www.rcasb.eu

1. Introduzione

La colorazione per capelli nasce nell'antichità quando l'uomo ha iniziato a volersi differenziare, da ogni singolo individuo per appartenenza o religione. Il capello ha da sempre rappresentato un simbolo, ogni popolazione soprattutto le più antiche hanno attribuito al portamento e all'immagine una vera e propria simbologia sociale oppure una collocazione nel tempo.

La socialità e la relazione fanno sì che l'uomo rapportandosi con gli altri abbia un confronto e quindi veda riflesse le sue differenze nell'immagine dell'altro.

Una delle differenze principali e più visibili fra tutti noi esseri umani sono sicuramente i tratti somatici del volto e i colori che contraddistinguono l'uno dall'altro, sulla nostra fisicità si può intervenire ma in modo meno drastico che sulla scelta della colorazione e del nostro stile estetico.

Spesso questo viene fatto nell'infanzia quando da piccoli abbiamo un disagio o una sofferenza, non ci sentiamo bene con l'ambiente che ci circonda e quindi scegliamo di vestire, travestirci o colorarci in un modo piuttosto che in un altro, sia per protezione che per difesa, oltre che per farci accettare da un mondo esterno o dal nostro mondo interno.

L'ambiente che ci circonda e le situazioni che viviamo sono sicuramente uno specchio di ciò che saremo.

L'unico fattore estetico di cui siamo in pieno possesso sono le nostre caratteristiche colorimetriche che possiamo decidere di modificare durante tutto il percorso della nostra vita.

Possiamo avere, fin da piccoli l'esigenza di cambiare in modo temporaneo la nostra persona.

Per poter portare un cambiamento abbiamo a disposizione le colorazioni dette temporanee, specifiche per poter essere rimosse in poco tempo, con una spazzola oppure con una detersione, sono formulate sotto forma di schiuma, gel glitterati o formule in polvere e non modificano la struttura del capello in quanto agiscono soltanto aggrappandosi esternamente alla cuticola, che è lo strato più esterno del capello, formato da scaglie trasparenti di cheratina che trattengono delle molecole anche grandi che vengono poi rilasciate con il passare del tempo e con alcune detersioni.

Per modificare il nostro aspetto in modo permanente oppure per un periodo di tempo prolungato, abbiamo a disposizione altri tipi di formule che si presentano in tubetti di crema o in flaconi in olio e che dobbiamo poi miscelare con un attivatore adatto ad ottenere un certo tipo di risultato.

Questi colori vanno a modificare la melanina naturale del capello, agendo in modo profondo nella sua struttura depositandosi all'interno della corteccia e coprendone l'intera superficie e tutta la lunghezza del capello, in questo modo

possiamo modificare definitivamente il nostro aspetto schiarendo fino a 4 toni il nostro colore, con una colorazione chiamata super schiarente cambiando il colore da castano a rosso acceso, modificare il nostro colore da dorato a rosso, da ramato a viola o da biondo a nero.

Con altre tecniche possiamo rimuovere il colore e quindi schiarire, dare luce e movimento alla capigliatura e al nostro aspetto.

I tecnici che operano nel settore hanno la possibilità di diventare coloristi senza improvvisarsi degli esperti, la teoria della colorazione e le tecniche di applicazione vanno studiate in modo dettagliato e preciso per poter ottenere un risultato più vicino possibile al nostro desiderio di partenza.

Purtroppo le scuole, a cui sono delegate il raggiungimento di queste competenze e il completamento del percorso stilistico non tengono conto del tempo che servirebbe per apprendere con serietà e completezza le nozioni di base, permettendo quindi che delle persone poco formate possano impattare in modo devastante, sfregiando l'autostima delle persone.

Nel settore dell'acconciatura e quindi della bellezza, siamo attenti ad attenerci a quello che sappiamo fare ma non teniamo spesso in considerazione di ciò che il nostro interlocutore ci chiede davvero, sia con delle domande esplicite che con atteggiamento o modi di fare, oppure semplicemente raccontandoci la sua vita, che è un elemento fondamentale per poter capire quale colore, tipologia di trattamento, tecnica di esecuzione sono le più adatte e quelle che possono soddisfare in modo completo la sua richiesta.

La colorazione è una tecnica, un'arte, uno strumento che ci permette di eseguire un cambiamento radicale oppure parziale, ma sicuramente può fare in modo che un tecnico possa percepire le vibrazioni di una soddisfazione completa da parte del cliente, che in quel momento avrà uno stato di ansia molto alto e delle aspettative superiori a quello che pensa possa essere il risultato, quando questi valori vengono invertiti scatta una forma di fiducia nell'operatore che permette di fidelizzare e concretizzare il rapporto con il cliente, in quel momento cresce anche la fiducia in se stesso dell'operatore creando quell'intesa e quel valore aggiunto che serve per poter distinguere un trattamento di valore da un servizio tecnico banale e sterile.

Diventa un mezzo di comunicazione di una relazione importante.

Tutti noi abbiamo un momento, un ricordo o uno stato d'animo associato ad un colore, quando siamo piccoli vediamo la forma del volto della nostra mamma di un colore, crescendo diamo un nome a quel colore, poi lo vediamo cambiare con il tempo e modificarsi, nel frattempo soprattutto le donne iniziano a cercare di cambiare la propria identità che prende forma e prima di fare questo noi cerchiamo con il colore, la nostra natura e presenza nel mondo

dove cerchiamo di appartenere per esempio alle bionde, alle rosse o al mondo delle more, all'eleganza, alla naturalezza o alla spontaneità.

Ogni passo che facciamo nel mondo del colore scandisce un momento esatto della nostra vita alla quale fa riferimento, un tecnico che ha applicato su di noi la colorazione o il brand al quale in quel momento ci siamo affidati.

Abbiamo sicuramente avuto esempio di persone che hanno cambiato molto spesso la propria immagine con il cambio continuo della colorazione, queste oltre ad essere sicuramente molto estrose hanno internamente una certa fame di appartenenza a diversi gruppi, una vivacità ed un senso dell'arte molto spiccato.

Al contrario ci sono altre tipologie di persone che non cambiano facilmente il loro aspetto e tendono a rimanere più naturali possibile sempre, anche quando i capelli grigi entrano a far parte della loro naturale capigliatura, li accettano e li tollerano portandoli con fierezza come trofeo del passare del tempo.

Coloriamo i capelli per esprimere un momento particolare della nostra vita, di manifestare un cambiamento esteriore modificando il colore dei capelli, magari il trucco oppure il taglio e la propria forma, facendo delle cure per ridurre il peso o rimodellando il proprio corpo, insomma per tutte quelle persone attente alla propria immagine che modificano in modo naturale il loro aspetto e che invecchiando vedono cambiare la loro immagine e natura.

Sappiamo essere molto attenti a tutto ciò che intorno a noi rimane statico ma lo siamo ancor di più a tutto ciò che cambia, siamo attratti dal cambiamento sia che questo ci travolga oppure no.

Siamo socialmente propensi al cambiamento perché in modo naturale avviene fisicamente ed ancor più naturalmente avviene dentro di noi e quando non possiamo esprimere in modo netto la nostra appartenenza facciamo in modo che sia il nostro corpo un chiaro specchio della nostra persona, noi ci portiamo in giro per il mondo, ogni giorno e il nostro io interiore, l'aspetto esteriore con una chiara immagine di noi riflessa nello specchio oppure introflessa in modo molto intimo.

Tutto questo teatro della vita viene ornato da abiti, colori e da posture che abbiamo innate o che ci dobbiamo costruire sia per lavoro, vita privata, arrivare ad un obiettivo, arrivare ad ottenere uno scopo.

La colorazione per capelli è un mezzo per potersi sentire a proprio agio sia con se stessi che con gli altri, assicura la nostra giovinezza e che la nostra immagine sia sempre accurata.

I capelli sono la parte del nostro corpo che possiamo modificare in modo permanente, semi permanente o temporaneo.

La formulazione delle tinte per capelli hanno delle caratteristiche e ingredienti differenti che variano sia per l'utilizzo che per l'esigenza fisiologica della cliente.

Chi può ricevere trattamenti di ogni tipologia avrà la possibilità di modificare completamente il proprio aspetto e scegliere il colore serve, che lo rappresenta e che più piace, se ci fossero delle patologie o intolleranze, si avrà la possibilità di scegliere meno trattamenti e probabilmente ripiegare su modifiche parziali e non definitive, scegliendo dei trattamenti meno aggressivi o sulla lunghezza e le punte in modo che il colore risulti appositamente disomogeneo e non uniforme.

Il capello ha una struttura fisiologica e una struttura chimica.

La struttura fisiologica del capello ha due differenze sostanziali: il capello suddiviso lungo la sua lunghezza e quindi in due parti e il capello tagliato in modo trasversale, quindi abbiamo in evidenza i 3 strati principali.

2. Cuticola, corteccia, midollo

La cuticola è lo strato esterno trasparente ed è la protezione del capello.

La corteccia è lo strato intermedio ed il più importante nella sua composizione quello dove agiscono tutti i trattamenti che apportano una modifica alla struttura del capello.

Il midollo è lo strato più interno e serve da isolante termico, questo previene il fastidio di avere la "pelle d'oca" infatti sul pelo degli animali questo strato è più grande proprio per avere maggiore protezione alle temperature esterne.

Il cuoio capelluto è costituito da un tessuto protettivo in superficie, chiamato epidermide, chiamato epidermide, e da un tessuto di sostegno nutritivo in profondità, chiamato derma, che è composto da molti vasi sanguigni.

Qui è presente una zona di scambio, la papilla dermica, da cui il capello attinge l'energia vitale.

Annessa alla radice si trova la ghiandola sebacea ed un piccolo muscolo pilo erettore che ha la funzione di sostenere il capello nella sua fase della crescita.

Il capello è composto dallo stelo e dalla radice.

Lo stelo ha un diametro che varia da 40 a 120 micron costituito da cellule morte ed è totalmente cheratinizzato.

La struttura esterna del capello è formata da:

CUTICOLA

La cuticola è composta da cellule trasparenti, piatte sovrapposte fra loro con una piccola parte leggermente staccata rivolta verso l'estremità del capello.

La cuticola mostra 6 / 8 stratificazioni di cellule di cheratina amorfa contenente zolfo sono poste come le tegole di un tetto e grazie a questo il

capello risulta chimicamente resistente. La cuticola essendo lo strato più esterno, è esposta a trattamenti chimici meccanici ed agenti esterni è sensibile al PH.

CORTECCIA

La corteccia avvolge il midollo e dello strato intermedio il più grande formato da: struttura di cheratina e pigmenti colorati – melanina-

MIDOLLO

Il midollo è la parte più interna del capello non è presente per tutta la sua lunghezza e ad un certo punto cessa di esserci, la sua principale funzione è quella di servire come isolante termico.

3. Composizione chimica del capello

Il capello è formato da fibre proteiche ricche di amminoacidi, quali cisteina e cistina.

La sua composizione principale è cheratina, lipidi, minerali, acqua e pigmenti.

Nel dettaglio l'analisi dei del capello è la seguente:

- Carbonio 45%
- Ossigeno 28%
- Azoto 15%
- Idrogeno 7%
- Zolfo 5%

I capelli si rinnovano continuamente punto un capello nasce, cresce, cade secondo un ciclo che si rinnova circa 25 volte durante il corso della vita ed è composto da tre fasi:

3.1. La fase ANAGEN

Dura in media da due a tre anni nell'uomo e da sei a 8 anni nella donna. Normalmente circa l' 85% di capelli si trova in fase anagen.

3.2. La fase catagen

e la fase intermedia dura circa 2 3 settimane durante la quale il follicolo pilifero diventa inattivo punto la matrice muore punto il follicolo pilifero in questa fase diventa inattivo. Normalmente circa l'1% dei capelli si trova in fase catagen.

3.3. La fase telogen

Ultima fase del ciclo vitale il capello sta per essere sostituito da un altro capello che si avvia ad una nuova fase anagen.

Questo periodo di rinnovamento dura circa 3 mesi e spiega la caduta quotidiana normale di circa 40/80 capelli normalmente circa il 14% dei capelli si trova in fase telogen.

4. Morfologia del capello

I capelli naturali sono di tre tipi:

- 1-Ricci /follicolo a forma di fagiolo
- 2-Mossi /follicolo ovale
- 3-Lisci /follicolo rotondo

Il capello si distingue per differenti caratteristiche, quello asiatico è più liscio e molto grosso.

Quello caucasico è esteso in maggiore quantità e possono avere varie conformazioni, il suo diametro intermedio

Il capello negroide ha una conformazione dal diametro molto sottile e sono perlopiù arricciati.

5. Il colore naturale del capello

In natura il capello a circa 54 sfumature che si suddividono in categorie del nero, Castano, biondo, rosso e cenere.

Si crede che la cheratina sia responsabile dal colore dei nostri capelli in realtà è la melanina sintetizzata nel nostro organismo virgola che andrà a definire il colore naturale della chioma.

Le cellule che producono la melanina si trovano all'interno del bulbo pilifero, questa si deposita precisamente nella corteccia oltre che nella cute dove responsabile della colorazione della pelle.

La melanina esiste in tre forme chimiche differenti:

- eumelanina responsabile del marrone o nero
- feomelanina responsabile del biondo
- tricosiderina responsabile del rosso

L'insieme di questi colori permette di avere in natura molte tonalità di colore del capello naturale.

Quando il capello non produce più la melanina questo fenomeno si chiama canizia o incanutimento, quindi la perdita totale del colore.

6. Concetti di colorimetria cosmetica

L'armonia dei colori anche nella cosmetica si basa sulle leggi della colorimetria secondo le quali il colore primario complementari opposti si neutralizzano a vicenda.

Il pigmento melaninico naturale contenuto nella corteccia determina il colore dei capelli e varia da nero a biondo platino.

Nella cosmetica i toni dei colori naturali hanno una numerazione precisa, nella numerazione internazionale il tono dei colori corrisponde a un numero indicato prima del punto posto nella nuance.

I toni dei naturali sono delle tonalità più o meno intense di marrone a seconda della concentrazione dei pigmenti di melanina presenti all'interno maggiore percentuale di blu rispetto al rosso e al giallo darà un colore scuro viceversa se il colore dominante è giallo si avrà un beige.

Nero
Bruno
Castano scuro
Castano
Castano chiaro
Biondo scuro
Biondo
Biondo chiaro
Biondo chiarissimo
Biondo platino

I riflessi hanno una numerazione internazionale che viene rappresentata dal colore 1 al colore 8 in poi :

Cenere
Iris e viola
Dorato giallo
Ramato arancio
Mogano rosso e viola
Rosso
Matt verde
Fantasia

Nella numerazione internazionale, i riflessi vengono riportati dopo il punto. Il primo numero significa il riflesso principale ogni altro numero rappresenta i riflessi secondari che hanno la funzione di neutralizzare o rafforzare il primo.

Il numero 0 dopo il punto rinforza il colore naturale indicandolo come intenso. Se dopo lo zero incontro un riflesso questo sarà più leggero. Se dopo la nuance avrò un doppio riflesso sarà un riflesso molto intenso.

La colorazione per capelli si suddivide in tre tecniche fondamentali:

- colorazione permanente
- colorazione tono su tono
- colorazione semipermanente

La colorazione permanente permette di cambiare definitivamente la tinta dei capelli in quanto modifichiamo il colore in profondità, penetrando nel fusto. In tal modo trasformano i pigmenti naturali dei capelli, regalando un colore permanente che non può essere eliminato con i lavaggi. Sono prodotti in crema contenenti sostanze incolori: solo miscelando con l'ossidante si formano molecole colorate, sprigionando la tinta definitiva. Le formulazioni delle tinture permanenti hanno nella formula due prodotti principali

- agente alcalino
- sviluppatore ossidazione

Si basa sull'utilizzo di molecole, dette per precursori dei colori (PPD, RES, MAP, PAP) virgola che grazie alle loro piccole dimensioni penetrano all'interno della fibra capillare attraversano la cuticola e arrivano alla corteccia dove la colorano interamente.

Causa del rigonfiamento del capello e l'ambiente basico generato dall' agente alcalino (ammoniaca, monoethanolamina, amminometil propanolo)

Come ossidante si utilizza il perossido di idrogeno detto anche acqua ossigenata.

Il perossido di idrogeno non solo permette la formazione dei pigmenti colorati ma contemporaneamente svolge anche un'azione di schiaritura sulla base naturale del capello. Questo fa sì che il capello sia più chiaro e diventa possibile colorarlo se si vuole di una tinta più chiara.

Il procedimento di dell' ossidazione del colore è il seguente: le squame si aprono grazie al PH alcalino della tintura facilitando la penetrazione degli ingredienti. La l' emulsione ossidante sviluppa le molecole coloranti dando luogo ha un effetto schiarente della melanina naturale con alleggerimenti fino a due o tre toni del colore a seconda della emulsione utilizzata, le molecole grazie ai legami chimici che si creano con le proteine si fissano alla struttura del capello di diventandone parte integrante punto il colore finale è il risultato della sovrapposizione dell' effetto schiarente e del colore applicato.

la colorazione tono su tono si ottiene miscelando la la crema colorante con ossidante a 7 volumi miscelando più dal rapporto di miscelazione indicato, la reazione è più lenta senza potere schiarente sui capelli naturali il colore risulta più scuro e riflessato.

La colorazione semipermanente consente una copertura dei capelli bianchi limitata resiste da sei a 8 lavaggi iper cursori si depositano inalterati sulla

superficie della cuticola e al suo interno riflettendo attorno la corteccia senza modificarne la struttura sono prodotti che solitamente si ottengono senza la miscelazione con alcuna sostanza ossidante.

I diversi coloranti sono miscelati nella base cosmetica crema maschera gel o shampoo.

Un'altro modo per modificare il nostro colore è la schiaritura chiamata decolorazione nel settore cosmetico.

Il decolorante grazie per solfati contenuti all'interno della formula miscelati con altre sostanze e il perossido di idrogeno a diversi volumi permette al nostro capello naturale di raggiungere elevati livelli di schiaritura.

Un colore naturale decolorato riceverà un trattamento che permette di schiarire ma la melanina naturale che rilascerà dei sottotoni chiamati fondi di schiaritura che nei saloni viene corretto con shampoo antigiallo o prodotti che permettono di neutralizzare questo effetto indesiderato.

Il colore all'interno del salone che fidelizza di più le clienti e sicuramente il servizio di colorazione Spesso svolto in modo matematico ma che necessita di uno studio e di un approfondimento scientifico per far sì che questo trattamento non diventi motivo di scontro con la cliente ma un incontro fra l'operatore e la cliente.

Esistono varie tecnologie capaci di ridurre al minimo la possibilità di irritazione del cuoio capelluto ed elevare il servizio tecnico che andremo ad eseguire ad esempio la termo colorazione è un ottimo modo grazie a una tecnologia che ci permette di essere sicuri al 100% del nostro servizio sul capello e sulla cute.

Il colore è un trattamento cosmetico ormai essenziale per la cura e per il benessere della persona.

7. Dichiarazione dei conflitti di interesse

Gli autori dichiarano di non avere conflitti di interesse.

8. Dichiarazione della fonte di finanziamento

La ricerca non ha utilizzato fondi di finanziamento pubblici o privati.

